

PROGRAMMA NAZIONALE 2012/2013

Il Progetto ci sfida a	Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013						Preventivo	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA	METODO			
<b>Saper Accogliere</b>  <b>Essere a fianco di chi ha bisogno</b>	<b>IDENTITÀ</b> Lo spazio che ci appartiene e vorremmo ridefinire, delineare. Riscoprire chi siamo per stabilire la distanza che ci separa dalla frontiera, luogo dell'incontro con l'altro, per vivere una relazione positiva.	1.Il Capo oggi: nuovo profilo 2.Coeducazione: la riconquista di un valore. 3.Autoeducazione e protagonismo: sfida metodologica e formativa. 4. I luoghi di incontro per la sperimentazione metodologica e formativa: <ul style="list-style-type: none"> <li>la frontiera delle nuove povertà educative</li> <li>la frontiera delle altre religioni</li> </ul> 5.Lo scoutismo: proposta educativa aperta, inclusiva.									
	<b>INCLUSIONE</b> La creazione di relazioni positive per realizzare il cambiamento, l'importanza di conoscere il proprio vicino per abbattere le barriere culturali nella ricchezza delle diversità.										
	<b>FRONTIERA</b> Il luogo dove l'altro diventa confronto e dialogo con la mia identità.										
<b>Promuovere la Giustizia e il Bene Comune</b>	<b>GIUSTIZIA</b> Considerare la legge come relativa, aggirabile, dai confini sfumati, va combattuto con decisione dall'Associazione, con un'attenta educazione ai valori.	1.Il senso originario della Giustizia: percorsi di supporto per le Co.Ca. 2.Il bene comune al centro dell'azione educativa delle Comunità Capi. 3.Iniziazione al bene comune. Riacquisire il senso della regola: percorsi metodologici e formativi. 4.Valorizzare gli strumenti del metodo come funzionali strumenti di democrazia. 5.Dalle linee guida "Per un'economia al servizio dell'educazione" alle buone prassi. 6.Percorsi di valorizzazione anche all'esterno delle competenze acquisite nell'educazione non formale, come investimento per il proprio futuro. 7.Valorizzazione del patrimonio immobiliare del sistema associativo, per un'economia solidale.									
	<b>BENE COMUNE</b> Qualificare il ruolo dell'AGESCI sul territorio: arrivare a costruire un patto per l'educazione con esplicita costruzione di reti sul territorio.										
<b>Promuovere il Diritto al Lavoro</b>	<b>LAVORO</b> Orientare con progettualità e intenzionalità attraverso gli strumenti del metodo, la nostra educazione al lavoro aiutando il ragazzo nell'esperienza educativa ad individuare e consolidare i suoi talenti.										

1

<b>Vivere il Coraggio di Amare</b>	<b>RELAZIONE</b> "La cosa principale per il Capo è anzitutto godere della piena fiducia del ragazzo e di essere per lui come un fratello maggiore, in modo che ambedue possano ragionare a cuore aperto".	1.Adulti e ragazzi: vivere la relazione come protagonisti; formare ai ruoli ed alla responsabilità per costruire delle relazioni positive. 2.L'educazione alla relazione anche attraverso un uso consapevole dei social network: percorsi di approfondimento.									
	<b>SENTIMENTO</b> Approfondire gli aspetti legati all'affettività e alla sessualità per aiutare i ragazzi al riconoscimento delle proprie emozioni e sentimenti.	3.Le risorse del metodo nell'educazione al sentimento e alle emozioni: percorsi di approfondimento.									
	<b>CORPOREITÀ</b> Il corpo è un dono prezioso, un valore inestimabile che Dio ci ha dato e, come tale, è importante averne cura.	4.Il corpo per come ci è stato donato da Dio. Abilità, disabilità, differenze di genere: percorsi di sostegno al cammino delle Co. Ca.									

Il Progetto ci sfida a	Le parole che ci guidano	Le Linee programmatiche	Azioni di riporto 2011/2012	Azioni 2012/2013						Preventivo	Qualificazione dell'ordinario: quale azione di caratterizzazione come risposta al progetto
			Comitato	LC	EG	RS	FOCA	METODO			
<b>Essere in Rete</b>	<b>PRESENZA</b> Presenza significativa nel territorio.	1.Promuovere patti per l'educazione nei territori. 2.Sostegno alle Comunità Capi nella rete con le altre realtà territoriali per promuovere alleanze a livello locale. 3.Costruzione di una rete, intesa come capillarità territoriale. La comunicazione sinergica tra i diversi livelli associativi per costruire una presenza significativa.									
<b>Sostenere lo Sviluppo</b>	<b>IMPEGNO</b> Il territorio come frontiera da esplorare.	1.Valorizzare l'offerta dello scautismo nel territorio, come valore aggiunto per l'azione educativa delle famiglie. 2.Ricerca la frontiera dentro e fuori di noi, verso chi è più debole e senza punti di riferimento.									

<b>Ordinario fuori progetto</b>	<b>Costi ordinario</b>